

# Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

(BURERT)

## n.113 del 07.05.2025 periodico (Parte Seconda)

Regione Emilia-Romagna

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 17 APRILE 2025, N. 7493

*LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Incremento della produttività dell'allevamento avicolo" in comune di Ravenna (RA), proposto da società agricola TAM s.s.*

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

ATTESTATO: che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Incremento della produttività dell'allevamento avicolo" localizzato in Comune di Ravenna (RA), proposto da Società Agricola TAM s.s., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto della condizione ambientale di seguito indicata:

1. prima di avviare il ciclo produttivo con la potenzialità incrementata a 80.000 capi, dovrà essere completata la barriera arborea/arbustiva con un numero adeguato di nuove piante arboree/arbustive autoctone di specie appartenenti al Regolamento Comunale del verde; la densità della barriera dovrà essere di almeno n. 1 arbusto per metro quadrato di superficie ovvero di n. 1 albero ogni 2-3 metri quadrati di superficie; dovrà pertanto essere comunicato ad ARPAE SAC di Ravenna la data di avvio del ciclo produttivo e ad esso anche allegata una adeguata documentazione (fotografica dell'ante operam e del post operam e descrittiva delle specie impiantate);

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui alla lettera a), punto 1 spetta ad ARPAE - SAC di Ravenna;

c) di disporre che il progetto dovrà essere attuato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere comunicata ad ARPAE Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni l'entrata in esercizio della nuova configurazione che porta all'aumento di produzione;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ad Arpa SAC di Ravenna per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/2006 e per conoscenza alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

e) di dare atto che la non ottemperanza della condizione ambientale contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni per la richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'attuazione del progetto presentato; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Società Agricola TAM s.s., al Comune di Ravenna, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna, all'ARPAE di Ravenna;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

DENIS BARBIERI